

"Coltivatore Veneziano"

Periodico Mensile - Poste Italiane - Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1 - CNS PD - Contiene IP

Creditagri, un "colosso" della garanzia mutualistica

Dall'unione di otto Confidi agricoli nasce
il primo consorzio nazionale di garanzia
fidi ed assistenza tecnica e finanziaria
specializzato per il settore agricolo
e agroalimentare



KM ZERO

Sempre più solido il rapporto col mondo della ristorazione



NO OGM

In Veneto e Friuli attive le leggi "salva territorio" contro il biotech



VENEZIA OPPORTUNITA'

L'azienda speciale dedicata alla promozione e alla formazione



LEGGE ORIENTAMENTO

Una scheda da inviare per le sfruttare le sue opportunità



Agrimacchine Polesana s.a.s

BRAGA UGO & C.



Contributo

KIOTI[®]

Rottamazione

Garanzia 24 mesi senza limite di ore



*Con telaio di protezione
abbattibile*

MOTORE 4 CIL. DIESEL TURBO HP 55
CAMBIO 16+16 CON INVER. + SUPERIDUTTORE
INNESTO 4 RM ELETTRIDRAULICO
PTO 540/750/1000 GIRI INDIPENDENTE
(innesto elettroidraulico)
STERZATA 58°
2 DISTRIBUTORI AUSILIARI A 4 VIE
KIT ZAVORRE



*Con cabina originale
e aria condizionata*

KIOTI[®]

INFORMATI SUBITO

BOSARO (RO) - Via 1° Maggio, 231 - Tel. 0425 34318 - Fax 0425 410187
348 7314735 Ugo Braga - 345 0629364 Andrea Brunazzo
Sito: www.agrimacchinepolesana.it - E-mail: agrimacchine@libero.it

Il mio impegno per Voi

SONO DETERMINATO A CREARE UN SISTEMA FORTE E COESO IN GRADO DI CONIUGARE LE SFIDE DEL MERCATO CON GLI INTERESSI DEGLI ASSOCIATI

U

n breve saluto per dirvi che arrivo a Venezia con grande entusiasmo e stimoli ad affrontare un'agricoltura così dinamica, strutturata, capace di grandi numeri come la vostra. Sono determinato a dare un'attenzione politica e una gestione dei servizi attenta e moderna al fine di creare un sistema forte e coeso in grado di coniugare le sfide del mercato con gli interessi degli associati e della società civile. Ringrazio il mio collega Luca Saba che mi ha preceduto e lasciato le redini di questa importante realtà veneta e veneziana per andare lui ad affrontare nuove sfide in Sardegna. E non c'è periodo più proficuo di questo per rimboccarsi le maniche e partire in una nuova avventura, mentre si festeggiano i 150 anni dell'Unità d'Italia. Un secolo e mezzo di storia, in cui l'agricoltura e gli agricoltori hanno dato un fondamentale contributo per la crescita del Paese e la società.

E così come allora, anche se l'agricoltura è diversa, continua ad avere un'importanza fondamentale che è sotto gli occhi di tutti, un'agricoltura fatta da chi con il proprio lavoro salvaguarda il territorio e produce il cibo che quotidianamente arriva sulle nostre tavole. Mi riferisco a voi associati che arricchite il made in Italy, per cui la Coldiretti si batte ogni giorno, a voi chiedo la condivisione e il sostegno per realizzare il grande progetto di Coldiretti di una Filiera Agricola tutta Italiana.

Enzo Pagliano

Il direttore Coldiretti Veneto Enzo Pagliano



Enzo Pagliano nuovo direttore di Coldiretti Veneto

Enzo Pagliano è il nuovo direttore di Coldiretti Veneto. Originario di Cuneo, 47 anni, sposato con due figli, già precedentemente direttore di Bologna e di Milano Lodi guiderà oltre che la sede regionale anche la provinciale di Venezia. Con un bagaglio di esperienza quasi ventennale in campo sindacale, da esperto tecnico ed economico Enzo Pagliano raccoglie la sfida consapevole dell'importanza che il comparto agricolo regionale riveste: un valore della produzione pari a 5.800 euro/ettaro che colloca il Veneto al secondo posto in ambito nazionale e tra i più alti a livello mondiale. Valori testimoniati anche da quei 4,7 miliardi di euro di produzione lorda vendibile realizzata su una superficie di 820 mila ettari coltivata da circa 80 mila imprese agricole che occupano 60 mila addetti alle dipendenze o autonomi.

SISTRI, SI PARTE DAL 1° GIUGNO

Escluse per il 2011 le imprese che producono e conferiscono fino a 100 kg/lt di rifiuti pericolosi

Di **Anna Cazzin** - Ufficio filiere agroalimentari Coldiretti Venezia.

Abbiamo inviato in questi giorni alle imprese agricole potenzialmente iscrivibili al SISTRI la comunicazione con l'aggiornamento sulla situazione normativa ed i riferimenti per procedere con l'iscrizione al sistema. Ricordiamo che, per evitare le sanzioni previste, le aziende dovranno iscriversi entro il 31 maggio prossimo. Dal 1° giugno infatti, oltre ad essere pienamente operativo il sistema informatizzato per la gestione dei rifiuti attraverso le chiavi USB, entrerà pienamente in vigore anche il sistema sanzionatorio per eventuali omissioni ed errori. Rammentiamo inoltre che fino al 31 dicembre 2011 sono esonerati dall'obbligo di iscrizione al SISTRI gli imprenditori agricoli che producono e trasportano ad una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono ad un circuito organizzato di raccolta, i

propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario. Sono considerati occasionali e saltuari:

- i trasporti di rifiuti pericolosi ad una piattaforma di conferimento, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno per quantitativi non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque i cento chilogrammi o cento litri l'anno;
- i conferimenti, anche in un'unica soluzione di rifiuti ad un circuito organizzato di raccolta per quantitativi non eccedenti i cento chilogrammi o i cento litri all'anno.



AUGURI A...



Anche se un po' in ritardo, auguri e complimenti a Giovanni Da Lio e Gina Cazzin che il 23 aprile 2010 hanno festeggiato il 50esimo anno di matrimonio.

PROROGA AL 30 APRILE PER ACCATASTARE FABBRICATI EX RURALI

Di **Guido Borella**

Si precisa che a questa scadenza sono interessati i proprietari di immobili, già individuati dall'Agenzia del Territorio mediante rilievo fotogrammetrico, che hanno ricevuto apposito avviso dall'Agenzia stessa, e che possono rilevarsi facilmente dal sito internet www.agenzia.territorio.it. L'attività di identificazione, nel territorio nazionale, ha rilevato oltre 872.000 immobili da verificare, giornalmente definiti "fabbricati fantasma"; la conseguente attivazione da parte dei privati interessati ha portato, alla data del 31 dicembre 2010, l'iscrizione di circa 570.000 unità immobiliari. Di conseguenza, coloro che hanno ricevuto oltre un anno fa la relativa comunicazione dall'Agenzia del Territorio, se ancora non l'hanno fatto dovranno provvedere all'iscrizione dei propri immobili al catasto fabbricati.

RICORDIAMO



Gabriele Zangrando, associato di Coldiretti di Isola le Vignole, lascia improvvisamente la madre Adelia la moglie Franca, i figli Carlo e Luca e la nipotina Giulia. Sentite condoglianze da Terranostra e da tutta Coldiretti Venezia.



CAF COLDIRETTI
CENTRO DI
ASSISTENZA FISCALE

siamo a disposizione di tutti i cittadini per

- **compilazione modello 730**
- **compilazione modello UNICO**
- **dichiarazioni di Successione**
- **adempimenti ICI**

Informazioni presso tutti gli uffici Coldiretti della provincia di Venezia oppure telefonando al numero 041-5455210

Il Coltivatore Veneziano Mensile della Coldiretti Venezia anno XXXIII - n. 2 - marzo 2011



COLDIRETTI
VENEZIA



Autorizzazione
Tribunale di Venezia n. 623

Poste Italiane
Sped. A.P.D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1 comma 1 - CNS PD

Direttore Responsabile
Luca Saba

Vice Direttore
Sandra Chiarato

Coordinamento redazionale
Elena Trevisan

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via Torino, 180
30172 Mestre Venezia

T 041 5455210
F 041 5455215
veneziam@coldiretti.it

Editore e Concessionaria
Pubblicità
Edimarca sas
Viale della Repubblica 243/A
31100 Treviso

T 0422 305764
F 0422 426343
info@edimarca.it
Iscrizione ROC 14021

Stampa
Marca Print snc
Via dell'Arma di Cavalleria, 14
31055 Quinto di Treviso (Tv)

Ne ha fatta di strada, il Km Zero...



Il Progetto Chilometro Zero rappresenta l'operazione con cui Coldiretti dal 2006 vuole convincere mense, chef e grande distribuzione a proporre ai consumatori preferibilmente prodotti stagionali del territorio. Dietro al termine "km zero" – mutuato dal protocollo di Kyoto – c'è il tentativo di cambiare stile di vita, ricordando che far volare il vino e far navigare la carne da lontano contribuisce in modo significativo all'emissione di anidride carbonica, mentre cibarsi con prodotti locali permette di risparmiare decine di chili di petrolio. Accorciare le distanze significa dunque aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare regionale ed abbattere i prezzi, come avviene già nei mercati agricoli.

Grazie a 25 mila firme raccolte in 4 mesi, il "km zero" è una Legge Regionale (la n. 7 del 25 Luglio 2008, modificata successivamente nella Legge n. 3 del 22 gennaio 2010 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di

origine regionali"), prima del genere a livello nazionale, che riconosce le mense collettive, la ristorazione privata e i supermercati che adottano la produzione enogastronomia veneta nella misura percentuale dal 30 al 50 per cento. Il testo di legge prevede la presenza di alimenti tipici, legati al territorio, nelle mense collettive di asili nido, scuole

di ogni ordine e grado, ospedali, residenze per anziani e nei menù della ristorazione. Un buon modo per sfruttare il comparto agricolo regionale che produce frutta, latte, formaggi, carne, uova, vino e zucchero con livelli di alta qualità e in quantità superiori al fabbisogno dei 4 milioni e 650 mila veneti e che ciò nonostante, è la seconda regione in Italia per importazione di prodotti agricoli dall'estero spacciati per territoriali e destinati alle mense di 40 ospedali, 269 centri servizio per anziani, 359 scuole elementari e medie e 20 università.

In Veneto esiste un circuito di circa 50 ristoranti che si sono impegnati a servire "menù a km zero" ovvero pasti realizzati con ingredienti provenienti dalle campagne circostanti (almeno un terzo dei piatti proposti dovrà essere a base di prodotti agricoli regionali, rispetto al totale dei piatti proposti nel menù giornaliero). In provincia di Venezia sono dieci:

1. **Locanda Cipriani** - Torcello 29, Venezia; tel. 041-730150, www.locandacipriani.com
2. **Ristorante "Perbacco"** - Via Moglianese 37, Scorzè (VE); tel. 041-5840991
3. **Ristorante Pizzeria "Lido18"** - Piazza Torino 18, Jesolo (VE); tel. 0421-961088
4. **Trattoria "Dall'Amelia"** - Via Miranese, 113 Mestre VE; tel. 041-913955
5. **Antica drogheria Caberlotto** - Piazza Ferretto, 59/a Mestre VE; tel. 041-952796-961532, www.bacaroveneto.it
6. **Ristorante "Il Carro"** di Faraon Luca & C. snc - Via Selva Rosata, Duna Verde di Caorle (VE); tel. 0421/299475, www.ristoranteilcarro.com
7. **Made in Basso Piave** - Via Divisione Tridentina 27, S. Donà di Piave (VE); tel. 335/8334439
8. **Ristorante Gran Caffè Ai Quadri** Piazza San Marco 121, Venezia; tel. 041-522.105/299, www.quadrivenice.com
9. **Ostaria Da Mariano** Via Cecchini 1, Mestre (VE); tel. 041/615765
10. **Gastronomia da Pina** di Guglielmino Giuseppa Via Roma 2/A, Quarto d'Altino (VE); tel. 0422/828797

Da un progetto Coldiretti alla Legge Regionale: cresce il numero di ristoratori veneziani che aderiscono al Progetto Chilometro Zero

di Elena Trevisan
Ufficio relazioni esterne
Coldiretti Venezia

Dal territorio alla tavola

L'Ostaria da Mariano, aperta dal 1963, è un punto di riferimento per mestrini e non. E' un ambiente semplice e intimo a conduzione familiare, quando si entra, l'occhio va subito alle pareti tappezzate di foto ricordo e targhe, come il riconoscimento di Slowfood, la stella di Michelin, il diploma di "bottega storica" di Mestre consegnato dalla Confesercenti qualche anno fa. Tra queste spicca la targa di "ristorante a km zero" consegnata nell'ottobre 2010 dal presidente di Coldiretti Giorgio Piazza al titolare del locale che è ora il giovane Manuele Badesso. Lo gestisce insieme al papà Antonio e la mamma Nadia, che a loro volta avevano ricevuto le consegne dal nonno Mariano, il fondatore.

Manuele, come vi siete avvicinati al "chilometro zero"?

Il "menù a km zero", cioè dare preferenza ai prodotti enogastronomici di origine regionale per noi è una scelta consolidata da anni, direi che caratterizza la nostra ristorazione da sempre. Abbiamo un menù che descrive il nostro territorio, vi sono dei piatti tradizionali veneziani che proponiamo tutto l'anno come il bacalà mantecato, le sarde in saor, piuttosto che il fegato alla veneziana, i bigoi in salsa o le seppie con polenta, e poi lo



arricchiamo di altri piatti assolutamente stagionali: in questo periodo ad esempio, stiamo terminando di proporre piatti a base di radicchio, per poi prendere il prodotto principe di aprile: l'asparago.

I vostri clienti si accorgono della targa del "km zero"? Come promuovete questo progetto?

Siamo abituati a raccontare il menù ai nostri clienti, che peraltro sono molto preparati in materia enogastronomica. Abbiamo veneziani ma anche persone che provengono da lontano, arrivano a Venezia per svago o per lavoro e ci richiedono i prodotti del territorio e i piatti tipici della cucina veneziana. Noi

di Elena Trevisan
Ufficio relazioni esterne
Coldiretti Venezia

LA RICETTA A "KM ZERO"

FEGATO ALLA VENEZIANA

Ostaria da Mariano, Venezia Mestre

Per 4 persone

Mezzo chilo di fegato di vitello da latte

Mezzo chilo di cipolle

Una manciata di prezzemolo

Succo di limone o aceto (facoltativo)

Un mestolo di brodo

4 cucchiaini di olio extravergine di oliva

Sale e pepe

Tempo di preparazione e cottura: 45 minuti

L'accoppiata fegato-cipolle di questo piatto conosciuto in tutto il bacino mediterraneo risale alla cucina prima romana e poi bizantina. Il dolce delle cipolle corregge l'amarognolo del fegato, svol-

gendo la medesima funzione che in antico avevano i fichi (dal latino ficatum deriva il nome della frattaglia, figà in Veneto). E' una ricetta tanto celebre quanto semplice da eseguire, ma la materia prima dev'essere tenerissima, di vitello di latte di buona razza e non di allevamento "industriale".

Mondate il fegato, privatelo delle pellicine, lavatelo e tagliatelo a fettine di circa due millimetri. Scaldate l'olio in una padella e, a fuoco basso e recipiente coperto, fatevi appassire le cipolle affettate, bagnando se necessario, con un po' di brodo. Dopo una mezz'ora alzate il fuoco, unite le fette di fegato e fatele cuocere, rivoltandole, per quattro-cinque minuti. A fine cottura salate aggiungendo, se vi piace, una spruzzata di aceto o succo di limone. Versate su un piatto di portata caldo e spolverate con pepe e prezzemolo tritato. Servite bollente, accompagnato con fette di polenta abbrustolita o purè di patate.





Il “menù a km zero” proposto dall’Ostaria da Mariano di Mestre, un esempio concreto di come si realizza il Progetto di Coldiretti

raccontiamo da dove proviene il prodotto, in quanto spesso e volentieri la materia prima ce l’andiamo a prendere direttamente dagli agricoltori imparando da loro, che ne sono i custodi, i segreti della campagna; raccontiamo aneddoti e ricette, e così incuriosiamo le persone, le divertiamo e le fidelizziamo.

E’ questo il segreto del vostro locale, raccontare il territorio?

Si certo, abbinato all’utilizzo di prodotti di qualità. Cerchiamo di scegliere il meglio che offre il territorio. Abbiamo una varietà di 200 vini, utilizziamo e promuoviamo i prodotti più buoni del territorio. Da noi si possono trovare il mais biancoverla, il riso di Grumolo delle Abbadesse, l’agnello d’Alpago, il Montasio, il Morlacco e il Monte Veronese, così otteniamo dei piatti soddisfacenti e allo stesso tempo valorizziamo il prodotto e quindi il territorio.

Che cosa apprezzate nel progetto “km zero”, cosa integrereste o cambiereste?

Il “menù a km zero” descrive perfettamente il nostro tipo di offerta per cui l’abbiamo sposato spontaneamente e senza nessuna difficoltà, sarebbe interessante che se ne parlasse maggiormente perché il consumo a “km zero” diventasse un modus vivendi di tutti

i cittadini, quindi sarebbe utile che vi fosse una maggiore promozione.

Crede che la proposta di un “menù a km zero” possa essere una risposta alla crisi economica su cui imperversa anche il vostro comparto?

Sicuramente il “km zero” è anche una scelta etica, e accorciare la filiera è un buon modo di risparmiare oltre che avere un prodotto la cui freschezza è garantita. Rimane il fatto che i tempi sono cambiati rispetto a qualche anno fa, ci sono maggiori ristrettezze. Quando una famiglia veniva da noi abitualmente ogni 15 giorni, la stessa ora viene solo una volta al mese. L’importante è rimanere un punto di riferimento, come per fortuna contiamo ad esserlo per molti.

OSTARIA DA MARIANO

Di Manuele Badesso

Via Spalti 49, Mestre Ve
Tel. 041/615765 fax 041/615765
e-mail: info@ostariadamariano.it;
web www.ostariadamariano.it

Accreditato ad ottobre 2010 come
“ristorante a km zero”

No-Ogm in Veneto e Friuli

Il giudizio positivo del presidente Coldiretti Marini sulle leggi "salva territorio" applicate nelle due regioni del Nord-est

di **Sandra Chiarato**
Ufficio stampa
Coldiretti Veneto

Le iniziative legislative "salva territorio" adottate in Veneto ed in Friuli per difendere le campagne dalle contaminazioni del transgenico rappresentano un impegno concreto per la valorizzazione delle realtà produttive locali ma anche un monito nei confronti dei crimini ambientali reali o solo annunciati, sui quali chiediamo alle autorità responsabili di intervenire per evitare, come purtroppo già avvenuto, danni irreparabili. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini nell'esprimere apprezzamento per l'impegno delle Regioni che hanno interpretato la volontà della stragrande maggioranza degli italiani che non vogliono il biotech nei campi e sulla tavola. Occorre prevenire – sostiene Marini – un disegno criminale che rischia di contaminare il territorio senza alcun beneficio economico per gli agricoltori anzi compromettendo l'unico asset di competitività che il made in Italy può giocare nell'agroalimentare. Lo dimostra, peraltro, il flop delle semine nei paesi europei dove è ammessa la coltivazione. Calano infatti del 3 per cento i terreni seminati con organismi geneticamente modificati (Ogm) in Europa nel 2010, a conferma della crescente diffidenza nei confronti di una tecnologia che gli agricoltori europei stanno abbandonando, anche nei paesi dove è ammessa, poiché nel coltivare prodotti transgenici non c'è neanche convenienza economica, secondo le elaborazioni Coldiretti sul rapporto annuale 2010 dell' "International Service for the Acquisition of Agri-biotech Applications"

(ISAAA). La superficie Ogm in Europa nel 2010 si è ridotta a 91.643 ettari dei quali 91.193 coltivati a mais bt e 450 con patata "amflora" da seme autorizzata nel corso dell'anno dall'Unione Europea. Su un totale di 27 paesi dell'Unione Europea – sottolinea la Coldiretti – solo in 8 sono stati coltivati prodotti Ogm ed in particolare in cinque paesi è stato seminato solo mais (Spagna, Romania, Slovacchia, Portogallo e Polonia), in due solo patata (Germania e Svezia) e in Repubblica Ceca sia il mais che la patata. Sembra irreversibile dunque – conclude la Coldiretti – il trend negativo che aveva già portato nel 2009 ad una riduzione delle semine biotech in Europa con 94.750 ettari coltivati in calo del 12 per cento rispetto all'anno precedente, per effetto della crescente diffidenza degli agricoltori nei confronti di una tecnologia considerata vecchia, insicura e svantaggiata dal punto di vista economico. Il fatto che, anche dove è possibile la coltivazione, gli agricoltori riducano le semine è la concreta dimostrazione che – sostiene la Coldiretti – per gli Ogm attualmente in commercio non c'è quella miracolosa convenienza economica che le multinazionali e i loro "tifosi" propagandano. Tutt'altro, a tredici anni dalla loro introduzione in Europa, le coltivazioni biotech sono in calo per il secondo anno consecutivo e rappresentano appena lo 0,05 per cento perché, di fatto, non sono riuscite a trovare un mercato, vista la persistente contrarietà dei consumatori ad acquistare prodotti geneticamente modificati.



Il rinnovo della quota associativa

Anche quest'anno ti chiediamo di confermare la fiducia alla nostra Organizzazione, tramite il rinnovo della quota associativa, affinché si possa esprimere con forza, l'attività di rappresentanza sindacale per le imprese agricole.

Essere associato a Coldiretti ti consente di:

Far parte della più grande Organizzazione di rappresentanza delle imprese agricole a livello europeo.

Accedere ai servizi per la tua impresa attraverso le attività fiscali, economico, tecnico e formative della Società di Impresa Verde Venezia.

Accedere al Patronato Epaca per le pratiche pensionistiche, infortuni, e consulenze.

Se hai un agriturismo e vuoi promuoverlo attraverso progetti di valorizzazione dei prodotti, della cucina tradizionale, del territorio, puoi far parte dell'associazione di Terranostra.

Se sei un giovane imprenditore puoi partecipare alle iniziative e alle opportunità che Ti offre Giovane Impresa.

Se sei una titolare d'impresa o coadiuvante e vuoi confrontarti e fare

delle esperienze didattico formative puoi far parte del gruppo di Donne Impresa.

Se Ti vuoi metterti in gioco con la vendita diretta e vendere il Tuo prodotto nei mercati agricoli, puoi far parte dell'associazione Agrimercato.

Se hai un punto vendita in azienda o agriturismo, cooperativa, consorzio o associazione puoi diventare "Punto di Campagna Amica"

Ma sempre sei parte del progetto "La filiera agricola tutta Italiana", per cui Coldiretti si sta spendendo con la massima energia, determinazione, e risultati (etichettatura). Coldiretti sta lottando per valorizzare le aziende agricole del territorio, per creare un nuovo modello agro-alimentare fondato sui valori della qualità, della trasparenza all'origine, della sostenibilità. Coldiretti pretende il riconoscimento economico e sociale dei produttori agricoli e la tutela dei consumatori.

Il progetto di Coldiretti è per valorizzare l'agricoltura italiana a beneficio della cittadinanza.

Aderisci subito e sostieni le attività dell'Organizzazione per il futuro della Tua Impresa! Grazie.

Un piano regionale per le rinnovabili

Lo chiede Coldiretti Veneto, per voce del presidente Piazza, con l'obiettivo di regolamentare l'uso del fotovoltaico

*Di Sandra Chiarato
Ufficio Stampa
Coldiretti Veneto*

“E' ineludibile il governo del comparto delle energie rinnovabili – lo chiede Giorgio Piazza, presidente di Coldiretti Veneto, che interviene nel dibattito della diffusione selvaggia del fotovoltaico su suolo agricolo. La precisazione avviene anche in relazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni contenuta nel manovra finanziaria regionale da poco approvata. “Per garantire, da un lato, la necessità di progredire nella produzione da queste fonti secondo disposizioni europee e dall'altro per salvaguardare le produzioni agricole, il paesaggio, le tradizioni locali, come peraltro stabilito dalle norme nazionali, è necessario un piano energetico regionale chiaro”, afferma Piazza, che ricorda che su questa partita, tutti, a partire dagli enti locali, possono contribuire nella consapevolezza che le giuste iniziative vanno attuate, mentre, le pure speculazioni di qualche multinazionale che ha “fiutato” l'affare, vanno assolutamente respinte. “Non si tratta quindi di essere o meno a favore delle energie pulite – continua Piazza – ma di assumere responsabilmente il ruolo di amministratori del bene pubblico che hanno a cuore le reali esigenze del territorio”. “Proprio perché non sono bastati i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato a fermare la “semina” di pannelli in Pianura Padana – conclude Piazza – chiediamo che il legislatore regionale intervenga per porre rimedio alla conquista di campi agri-



coli da parte di grandi soggetti economici che nulla hanno a che fare con l'agricoltura”. Purtroppo l'impresa agricola ha a disposizione molteplici opportunità nel settore agroenergetico perché sono evidenti le possibilità nella produzione e nel riutilizzo di biocombustibili solidi come biomasse forestali, residui agricolo-forestali e agroindustriali per la produzione di energia termica ed elettrica. Rilevando l'ambito promettente rappresentato dal recupero di energia da effluenti zootecnici, anche in codigestione con materiali vegetali (biogas), tenendo ben sotto osservazione la diffusione del fotovoltaico in ambiente rurale come prospettiva interessante per l'impresa agricola. Assistiamo proprio nel settore fotovoltaico ad una propagazione di iniziative in ambiente rurale che nulla hanno a che vedere con il settore agricolo, che prevedono impianti di notevolissime dimensioni che mal si conciliano con il territorio e le sue potenzialità produttive agricole.

Dalla tutela dei campi la sicurezza a tavola

Gli agricoltori pronti per l'etichettatura volontaria dei prodotti “No Ogm”

“C'è un forte legame che unisce l'agricoltura e la sicurezza alimentare. Se tuteliamo i campi riusciamo a garantire i cibi in tavola”. E' quanto rileva Giorgio Piazza presidente di Coldiretti Veneto nella proposta di legge presentata nei giorni scorsi a Venezia dal Gruppo Consiliare Lega Nord a Palazzo Ferro Fini. “Il Veneto risponde in maniera forte con questa iniziativa legislativa – continua Piazza – e lo fa all'indomani dell'ennesimo annuncio da parte del leader del gruppo di Agricoltori Federati che minaccia la semina di mais transgenico nelle terre del vicino Friuli. Non è possibile ogni anno

trovarci di fronte a casi di coltivazioni illegali – spiega Piazza – dunque, se la Regione Veneto avrà la determinazione di proclamare il suo territorio libero dagli organismi geneticamente modificati offrirà ai consumatori un'ulteriore garanzia di produzioni tipiche regionali scurve da contaminazioni transgeniche. I nostri agricoltori sono già pronti all'etichettatura volontaria dei loro prodotti – conclude Piazza – orientamento che Coldiretti sostiene quale soluzione concreta per una valorizzazione della già alta qualità di tutto il patrimonio enogastronomico regionale”.

Benvenuto CreditAgri



CreditAgriItalia

CREDITO E FINANZA IN AGRICOLTURA

Lo scorso mese di novembre si è concluso l'iter amministrativo che ha portato alla nascita di CreditAgri Italia s.c.p.a, il primo consorzio nazionale di garanzia fidi ed assistenza tecnica e finanziaria, specializzato per il settore agricolo e agroalimentare. Si tratta del risultato di un articolato processo di fusione e regionalizzazione di otto Confidi agricoli presenti su tutto il territorio nazionale, di emanazione Coldiretti, attraverso la fusione per incorporazione di Agrifidi Sardegna e Basilicata, Agrifidi Lombardia, Agricolfidi Nord Ovest (Piemonte e Liguria), Agrifidi Friuli Venezia Giulia, Confidagri Veneto e Trentino Alto Adige, Agrifidi Abruzzo, Agricredito Lazio e Confidi Impresa Verde Sicilia e Calabria.

Un percorso aggregativo unico nel suo genere dal quale ha preso forma un colosso della garanzia mutualistica, che nella veste di società cooperativa per azioni costituisce il più articolato ente di garanzia fidi italiano operante in agricoltura, con i requisiti formali e sostanziali dei Confidi ex art. 107 del Testo Unico Bancario, in grado di fornire un maggior valore aggiunto, attraverso la pianificazione ed attuazione di interventi di garanzia in linea con le disposizioni internazionali introdotte dall'Accordo di Basilea 2.

GLI OBIETTIVI

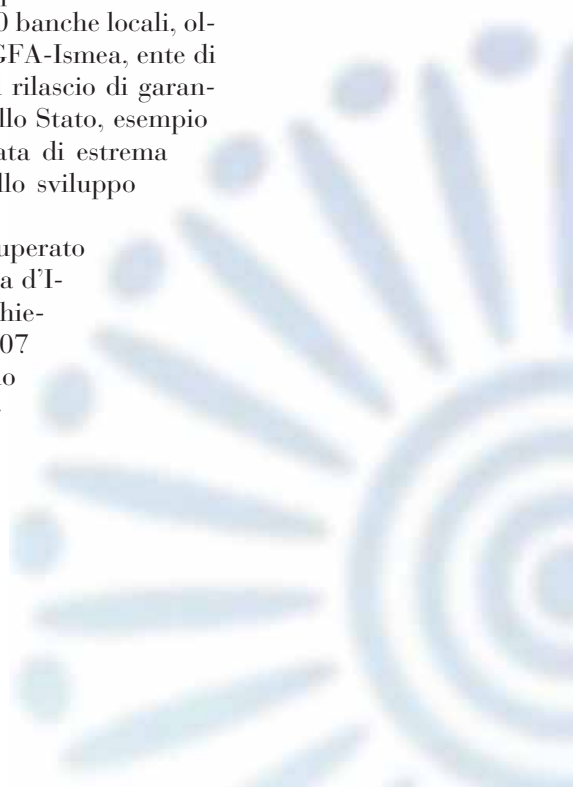
CreditAgri Italia s.c.p.a. è infatti una Cooperativa di garanzia fidi e assistenza e consulenza tecnico-finanziaria in agricoltura che si occupa in modo specialistico,

con una rete di risorse professionali dedicate e altamente qualificate, di Credito Agrario e Finanza d'Impresa a vantaggio delle imprese agricole. Lo scopo è quello di favorire l'accesso al credito ordinario e agevolato e incentivare lo sviluppo con prodotti dedicati e un servizio di accompagnamento e di consulenza personalizzata in ambito finanziario e creditizio, in modo da sostenere i progetti di investimento, grazie anche al costante rapporto col sistema bancario e ad accordi di partenariato, con prodotti appositamente pensati e costruiti per rispondere alle esigenze del settore agricolo.

Una struttura moderna, dinamica e innovativa specializzata nel credito e nella finanza di impresa in agricoltura, che si pone quale imprescindibile punto di riferimento su tutto il territorio nazionale nel rilascio di garanzie per favorire l'accesso al credito, che conta 47 filiali distribuite in 16 regioni, uno storico di finanziamenti garantiti alle oltre 14 mila imprese associate di circa due miliardi di euro, oltre 30 milioni di fondi di garanzia, capitale sociale e riserve liquide per oltre 26 milioni di euro. CreditAgri Italia intrattiene rapporti di partnership con i principali istituti bancari del Paese e con oltre 150 banche locali, oltre ad essere partner di SGFA-Ismea, ente di diritto pubblico attivo nel rilascio di garanzie con controgaranzia dello Stato, esempio di sinergia pubblico-privata di estrema rilevanza e al servizio dello sviluppo imprenditoriale agricolo.

Creditagri Italia avendo superato i limiti previsti dalla Banca d'Italia, nel corso del 2011 chiederà l'iscrizione ex art. 107 TUB quale intermediario vigilato direttamente potendo così rilasciare oltre alle garanzie sussidiarie come oggi, anche garanzie a "prima richiesta", che rispettano pertanto i requisiti previsti dalle regole di Basilea 2, e

Di Giulio Eufrate
Creditagri Veneto



Dalla fusione di otto Confidi agricoli presenti sul territorio nasce il primo consorzio nazionale di garanzia fidi ed assistenza tecnica e finanziaria

permettere alle banche di abbassare il livello di rischio delle operazioni garantite dal Confidi, con riduzione degli accantonamenti patrimoniali previsti in assenza della garanzia confidi.

Inoltre essa riveste un ruolo di fondamentale rappresentanza nei rapporti con la pubblica amministrazione, le banche, le assicurazioni, promuove e partecipa ad organismi intersettoriali di studio e rappresentanza a livello nazionale ed europeo, ed organizza convegni, seminari e giornate di studio ed altre attività di aggiornamento professionale su tematiche specifiche finanziarie e creditizie. Presenza nei tavoli tecnici in ABI, ISMEA, Assoconfidi (Associazione dei Confidi), AECM (organismo europeo di rappresentanza) e Osservatorio Banche-Imprese, e nei tavoli tecnici con le banche partner ad interesse nazionale come IntesaSanpaolo, Unicredit Group, MPS e Antonveneta, le banche del Gruppo Credit Agricole, Banca BNT e con oltre 150 banche locali.

L'ORGANIGRAMMA

A guidare il Consorzio fidi CreditAgri Italia sarà il presidente Giorgio Piazza che sarà supportato dal Consiglio di amministrazione formato per i prossimi tre anni, dal consigliere delegato Roberto Grassa e dai consiglieri di amministrazione Paolo Rovellotti, Franco Gatti, Giuseppe Romano (rappresentante per il Veneto), Angelo Della Valentina (rappresentante per il Friuli), Antonio Fois, Aldo Mattia e Giovanni Carnemolla. A livello territoriale l'attività di Creditagri Italia è stata articolata in varie macro aree così definite: Area Nord-Est (Veneto, Trentino A.A. e Friuli V.G.), Area Nord-Ovest (Lom-

Giulio Eufrate



Giuseppe Savastano



bardia, Piemonte e Liguria), Area Centro (Sardegna, Lazio e Abruzzo) e Area Sud (Sicilia, Calabria e Basilicata).

All'interno dell'Area Nord-Est ed in ambito operativo sono state identificate le figure del coordinatore Area Nord-Est, quale Giuseppe Savastano, con pluriennale esperienza settore credito e finanza in Friuli V.G. oltre che fiscale in ambito Coldiretti, e la figura del direttore regionale Divisione Veneto, quale Giulio Eufrate, con pluriennale esperienza come segretario di zona Coldiretti, già responsabile provinciale Creditagri di Venezia, avvalendosi nel territorio di responsabili provinciali a copertura capillare dell'intera area regionale del Veneto (Giulio Eufrate e Malko Maccotta per Venezia, Simone Grinzato per Padova, Valter Benà per Rovigo, Franco Mendo per Vicenza, Valter Binotto per Treviso e Belluno, Vanni Carletto per Verona e Trento), del Friuli (Giuseppe Savastano e Ugo Totis per Pordenone e Udine), e del Trentino (Vanni Carletto per Verona e Trento).

Nell'analisi degli affidamenti richiesti dalle imprese continuerà l'attività di verifica e consultazione esercitata dai Comitati territoriali (CEP-Comitato Tecnico Provinciale), CER (Comitato Tecnico Regionale), CEN (Comitato Tecnico Nazionale) e CdA (Consiglio di Amministrazione), che sono chiamati ad esprimersi a vari livelli di delibera a seconda del rischio assunto evidenziato nel corso dell'istruttoria.

Informazioni ed assistenza presso la segreteria territoriale Creditagri Venezia, sede di Mestre (VE), via Torino 180/A, recapito centralino 041/5455211, nella persona del responsabile provinciale Giulio Eufrate, recapito 041/5455234 e 335/5978449, e-mail: giulio.eufrate@creditagri.com Maggiori informazioni nei siti www.veneto.coldiretti.it e www.creditagri.com



CreditAgriItalia

CREDITO E FINANZA IN AGRICOLTURA

CREDITAGRI ITALIA S.C.P.A.

DIVISIONE VENETO - Via Torino 180/A, 30172 Venezia Mestre

Banca convenzionata	Condizione				Fido conto corrente	Prestito chirografario	Mutuo ipotecario				Operazioni speciali	
	Cambiiale agraria	Prestito	Miglioramento				tasso variabile		tasso fisso			
			max 10 anni	max 15 anni			max 10 anni	max 15 anni	max 20 anni	max 20 anni		
Antonveneta	e6 + 0,8/1,6	e6 + 2,0/3,5	e6 + 1/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	+ 1,3/e6	mutui oltre i 20 anni: e3 + 1,5
Banca Carige	e3 + 1,2/1,6	e3 + 2,75/3,5	e6 + 1,3/e6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	+ 1,1/e3/6	Finanz. per acquisto attrez. / investim. e3/6 + 1
Banca di Treviso	e6 + 0,85	e6 + 1,75	e6 + 1,15	+ 1,15	+ 1,15	+ 1,15	+ 1,15	+ 1,15	+ 1,15	+ 1,15	+ 1,15	
Banca Popolare di Ravenna	REFI + 1,25	(fisso) 7,13	e6 + 1,375/e6	+ 1	+ 1	+ 1	+ 1	+ 1	+ 1	+ 1	+ 1	Mutui sino a 30 anni e6 (1)+1,5/1,7 ----- inoltre numerosi altri prodotti specifici
Banca Popolare FriuliAdria (1)												Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot. e6 + 1,55 max 5 anni
Banca Popolare Marostica												
Banca Sella Nord Est (1)												Per fotovoltato prestiti chirografari: euribor/ Eurirs (se tasso fisso o var.) spread 1 / 3 punti
Banca Popolare Vicenza (1)												Spec. Platfond: chirograf. var e3+1,2/1,6 fisso irs+ 1,5/2,0- ipot. var e3+1,2/1,6 fisso irs+ 1,5/1,9
Banche Cr. Coop												Banca Santo Stefano: Spec. Platfond e3 + 0,7
Banco Popolare Verona												Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot. e6 + 1,25 max 10 anni
Cassa Risparmio di Venezia (1)												Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot./chir. stesse cond. Investim. Fotovoltato: chirogr. e/1 + 0,90/3,5 (prefinanziamento I + 0,75 / 2,5)
Cassa Risparmio Ferrara												Riequilibrio Finanziario: Mutuo ipot. e3/6 + 1,1 max 10 anni
Cassa Risparmio del Veneto (1)												
CreverBanca												Per i prestiti chirografari per riordino fondiario lo Spread e dell'1,10
UGF Banca-Gruppo UNIPOL												Anticipi PAC: e3 + 1,25 in relazione durata 12 mesi
Unicredit Banca (1)												Finanziamenti fotovoltico e3/6 + spread da 1,80 a 3,5
Veneto Banca												Ant. Confer. Latte e6 + 1,25

VALORI INDICATIVI DEI PARAMETRI AL 07/01/2011				
Indice	Codifica	Valore indicativo	Codifica	Valore indicativo
Euribor 1 mese	e1	0,77		1,35
Euribor 3 mesi	e3	1,01		2,45
Euribor 6 mesi	e6	1,24		3,21
Euribor 12 mesi	e12	1,53		3,55

NOTE	
1)	gli spread indicati nella prima riga rappresentano il minimo e quelli nella seconda riga il massimo che la banca applica in relazione al rating
2)	gli spread variano, oltre che in relazione al rating, anche in funzione della durata e dello scopo del finanziamento
3)	lo spread è quello minimo (MAX 3,00) per finanziamenti con durata oltre i 20 anni lo spread minimo è 1,50; la durata max è di 30 anni
4)	Fasce di merito creditizio: A=molto buona, B=equilibrata C=nei limiti
5)	Commissione Disponibilità Fondi (CDF) su scoperto conto corrente 0,20%
6)	durata fino a 36 mesi 1,30; durata a 60 mesi 1,60/1,90
7)	Prodotto
8)	in relazione destinazione investimento da: 1,20 a 1,50

La colonna "Operazioni speciali" riporta le più interessanti operazioni "speciali" che le singole banche offrono ai nostri soci; accanto a queste sono inoltre previsti ulteriori affidamenti, per specifiche iniziative (impianto vigneti, Agriturismo, Acquisto bestiame ecc.) a condizioni particolarmente favorevoli

Opportunità da cogliere

Intervista ad Alberto Capuzzo, direttore di Venezia Opportunità, azienda speciale dedicata alla promozione ed alla formazione che lavora a fianco di associazioni e consorzi d'impresa

di Lieta Zanatta

Alberto Capuzzo



Che anche in agricoltura serva fare squadra per vincere questa crisi economica e aggirare la ricaduta negativa della globalizzazione che tutto appiattisce, è cosa assodata. Che si punti alle eccellenze che identifichino il territorio per differenziarsi dalle altre realtà, è la sfida per traghettare le nostre imprese nel futuro. Per questo esiste Venezia Opportunità, un'azienda speciale della Camera di Commercio di Venezia il cui compito consiste essenzialmente nella promozione dei settori agricoltura, commercio, industria e artigianato a fianco delle varie associazioni ed enti di categoria, cooperative, o consorzi che raggruppano le imprese a vario titolo. A dirigerla dal 2005 è Alberto Capuzzo, 52 anni, già direttore in Col-diretti dal 1993 al 2004 a Belluno e Padova.

Direttore Capuzzo, in cosa consiste l'attività di Venezia Opportunità?

Venezia Opportunità è stata creata per due scopi. Il primo consiste nella promozione dei settori che formano il corpo della Camera di Commercio attraverso iniziative e progetti da individuare, e il secondo nella formazione tramite lo sportello "Nuova impresa", dove tutti coloro che intendono aprire un'attività vengono aiutati a compiere l'iter amministrativo burocratico.

In cosa consiste la promozione?

Le varie associazioni propongono sempre progetti alla Camera di Commercio, la quale vaglia e decide di volta in volta quali supportare. A questo punto Venezia Opportunità entra come partner al loro fianco accollandosi i costi di questi programmi, o supportandoli al 50 per cento con delle risorse.

Ci faccia un esempio.

Partecipiamo a fiere come Vinitaly a Verona o Anuga, la fiera leader dell'alimentare a Colonia, dove coordiniamo la presenza di imprese che coprono la regione Veneto. Per il Vinitaly quest'anno avevamo organizzato un concorso destinato ai maestri vetrai di Murano, affinché realizzassero un calice da degustazione per il Lison. Hanno partecipato in venti. Le loro opere sono state prima messe in esposizione alla Biennale di Ca' Giustinian e poi al nostro stand di



Verona. Vino e vetro, agricoltura e artigianato. **Oltre alle fiere, che altri canali usate?**

Internet, naturalmente. Social network come Facebook o siti come i blog, hanno delle potenzialità incredibili per via della vitalità con cui si muovono. Abbiamo dei target mirati, non spariamo nel mucchio.

Che tipo di scelte fate allora?

Quest'anno abbiamo coinvolto dei "food blogger", e fra i tanti abbiamo scelto e creato un rapporto con il sito Giallo Zafferano (www.giallozafferano.it) per via dei numerosissimi accessi, dell'ordine delle migliaia, che cattura giornalmente. Nel loro forum abbiamo lanciato "Venezia nel piatto", un concorso aperto a tutta Italia, dove chiunque può proporre delle ricette inedite che abbiano come ingredienti le nostre eccellenze regionali come il radicchio di Chioggia, il carciofo di Sant'Erasmus, i fasolari o la casatella. In 15 giorni abbiamo già ricevuto 3000 visite e 30 ricette. Alla fine ne estrarremo cinque, che proporremo una al giorno al Vinitaly associate al Lison, che quest'anno diventa Docg.

E che fine faranno tutte le altre ricette, magari più buone?

Per due mesi verranno messe nei menù di nostri ottanta ristoranti certificati che, indipendentemente dalla qualità gastronomica, offrono servizi come: accoglienza al cliente, servizio della pietanza in tavola, fasciatoio in bagno ecc. Ma siamo stati partner di tanti progetti, come quello del Passante Verde, Campagna Amica, promozione del pomodoro del Cavallino, e ora "Venetian Way of living".

E la formazione?

Abbiamo aperto lo "Sportello Nuova Impresa" che assiste nell'iter amministrativo chi vuole aprire una ditta, ma soprattutto cerchiamo di tracciare un percorso con corsi per far capire cosa significhi "essere" e "fare" l'imprenditore. Le statistiche ci dicono che c'è un'alta moria di imprese entro i primi tre anni dalla loro nascita dovuta a impreparazione o attività contingenti l'imprenditore. E' un bene per tutti evitarlo.

Un'opportunità per le imprese e per il territorio



Il Decreto Legislativo 228/2001, più noto come Legge d'Orientamento, ha riformato ed ammodernato il modo di fare agricoltura e, riscrivendo la figura dell'imprenditore agricolo, pone lo stesso quale interlocutore privilegiato della Pubblica Amministrazione per lo svolgimento di importanti servizi. In particolare *l'imprenditore agricolo può svolgere quali attività tipicamente agricole tutta una serie di servizi di manutenzione territoriale e salvaguardia del paesaggio che assumono maggior rilievo quando siano svolti per le Pubbliche Amministrazioni.*

In questo contesto e sulla scorta di esempi positivi già realizzati in ambito provinciale, Coldiretti Venezia ha instaurato un'intensa discussione con enti locali e pubbliche amministrazioni per promuovere la conoscenza di questo importante strumento normativo e per agevolare la collaborazione con le imprese del territorio. Condizione affinché possano essere stipulati i contratti d'appalto ambientale con le imprese agricole è che le medesime, per le attività da svolgere, utilizzino prevalentemente attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata. A tal fine proponiamo l'allegato censimento/scheda manifestazione d'interesse utile a capire quale sia l'organizzazione aziendale, la capacità professionale e l'interesse degli imprenditori ad essere parte attiva in appositi contratti d'appalto ambientale.

Chiediamo che ogni impresa interessata compili la scheda riportata qui a lato e provveda a restituirla alla sede provinciale della Coldiretti Veneziana con sede a Mestre in via Torino 180/a, via fax al numero 041/5455214, via e-mail all'indirizzo annabruna.cazzin@coldiretti.it oppure tramite gli uffici di zona, entro il prossimo 4 aprile.

Come cambia, con la Legge d'orientamento, la figura dell'imprenditore agricolo. Una scheda da inviare via fax per partecipare al censimento

*di Anna Cazzin
Ufficio filiere
agroalimentari
Coldiretti Venezia*



CENSIMENTO AZIENDALE

Scheda manifestazione di interesse per "Contratti d'Appalto Ambientale"

D. Lgs. 228/2001 art. 15

ANAGRAFICA AZIENDA:

Azienda Agricola _____

Sede _____ Via _____

P. IVA _____ Legale Rappresentante _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

C.F. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

ATTIVITÀ SVOLTA:

- Vivaismo
- Coltivazioni floricole
- Realizzazione e manutenzione giardini
- Servizi di manutenzione del verde
- Altro (specificare) _____

PERSONALE IMPIEGATO:

- Collaboratori familiari n. _____
- Dipendenti n. _____

AUTORIZZAZIONI:

- Legge Regionale 19/1999
- Soa
- Altre autorizzazioni o certificazioni
(specificare) _____

ATTREZZATURE IMPIEGATE:

- Trattore
- Escavatore
- Trivella
- Scavafossi
- Decespugliatore
- Attrezzatura per piantumazione
- Zollatrice
- Motosega
- Cippatore
- Piattaforma
- Autocarro
- Barra/Lama spalaneve
- Segnaletica per cantieri stradali
- Altre attrezzature (specificare) _____

COLTIVAZIONI:

Tipologia specie da vivaio _____

Tipologia specie floricole _____

ESPERIENZE:

- Contratti d'appalto già conclusi SI
 NO

SE SI:

per quale tipologia di servizio _____

con quale Pubblica Amministrazione _____

durata del contratto _____

eventuale rinnovo _____

- ESPERIENZA IN CANTIERI STRADALI SI
 NO

INTERESSE A STIPULARE CONTRATTI D'APPALTO

- SI
 NO



Apicoltori in festa

A Zenson di Piave l'annuale assemblea dell'APAV, con approfondimenti sul settore apistico e la presentazione del neo segretario di zona

*di Elena Trevisan
Ufficio Relazioni Estere
Coldiretti Venezia*

Si è svolta domenica 30 Gennaio, presso il Ristorante Sant'Antonio di Zenson di Piave, l'assemblea annuale di APAV Servizi, Associazione Provinciale degli Apicoltori di Venezia, associata a Coldiretti.

E' stato un momento importante di confronto per i numerosi associati e simpatizzanti coordinato dal presidente Paolo Franchin: nella prima mattinata si è svolto un approfondimento sui problemi del settore apistico della provincia di Venezia grazie alla presenza del Dr. Franco Mutinelli, dell'Istituto Zoo profilattico dell'Università di Padova, che si è messo a disposizione degli apicoltori per chiarire eventuali dubbi in merito alle problematiche stagionali del settore e alle nuove malattie che si riscontrano negli alveari, anche il Gran Maestro Giovanni Pavan esperto dell'analisi sensoriale dei mieli ha potuto dare il suo prezioso contributo.

E' stata l'occasione perché Paolo Bardellotto neo segretario di zona di San Donà si presentasse agli apicoltori manifestando la massima disponibilità nei loro confronti.

La giornata è proseguita con il pranzo sociale, organizzato al meglio da Flaviana e Giancarlo Montagner, non è mancata la lotteria a premi, che ha gratificato molti tra i presenti. E' stato una do-



menica gioiosa trascorsa in un clima familiare. "Nonostante i molti problemi che ormai da anni affliggono il settore dell'apicoltura italiana e mondiale", ha affermato il presidente dell' APAV Paolo Franchin, "queste occasioni sono sempre il modo migliore per confrontarci, crescere, migliorare".

Pensionati in festa a San Donà

di Vincenzo Menegaldo

Domenica 12 dicembre 2010 si è svolto il tradizionale pranzo di Natale organizzato dal Movimento pensionati di San Donà di Piave. Il momento conviviale, che tradizionalmente chiude le attività svolte dall'associazione e che ha riunito un centinaio di associati, è stato preceduto dalla Santa Messa celebrata dal direttore dei Frati Francescani nella Basilica della Madonna di Motta di Livenza. E' stata una Santa Messa particolarmente suggestiva perché celebrata in occasione dei 500 anni dalla apparizione della Beata Vergine proprio ad un agricoltore.

Alla Santa Messa è seguito il tradizionale pranzo nel corso del quale il presidente dell'associazione, Vincenzo Menegaldo, ha avuto modo di esporre brevemente ai convenuti le numerose iniziative intraprese nell'anno dall'associazione e di ringraziare

il Consiglio per la fattività e la disponibilità dimostrata. E' stata inoltre l'occasione per presentare il nuovo segretario di zona Paolo Bardellotto che ha partecipato alla giornata con la moglie Ivana e che ha approfittato per ringraziare i presenti per calorosa accoglienza riservatagli in queste prime settimane dal suo insediamento a San Donà e ha espresso viva soddisfazione per essere entrato a far parte "di questa famiglia".

I partecipanti hanno espresso il loro compiacimento per la lieta giornata invitando il presidente a ripeterla e a continuare a creare momenti di aggregazione che possano far sentire parte integrante della Coldiretti anche le persone più avanti con l'età che tanto ancora hanno da dare, soprattutto in termini di esperienza e di memoria storica, alla nostra organizzazione.

Condizionalità degli aiuti Pac: le novità per il 2011

Semplificato il quadro normativo per i beneficiari di pagamenti diretti previsti dal pacchetto condizionalità: ecco come attuare le buone condizioni agronomiche

*di Ottaviano Morsanuto
CAA Coldiretti Venezia*

La Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale ha recepito anche per il 2011 il nuovo pacchetto condizionalità. Il decreto ministeriale, offre un'unificazione del quadro normativo in materia orientandosi verso una semplificazione che era stata auspicata già in sede comunitaria. Le principali novità

COS'E' LA "CONDIZIONALITÀ"

Ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti è tenuto a rispettare un insieme di impegni che si orientano verso due scopi principali:

1. fornire una serie di requisiti fondamentali o Criteri di Gestione Obbligatorie in materia di ambiente, sicurezza alimentare, benessere e salute degli animali secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia
2. garantire con delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali un uso sostenibile dei terreni agricoli conservandone la fertilità, per evitare il rischio di degrado ambientale che potrebbe verificarsi in caso di ritiro dalla produzione o abbandono dei terreni.

Sono pertanto interessati al rispetto degli impegni della Condizionalità tutte le aziende che presentano le seguenti domande:

- Domanda Unica di Pagamento
- Domanda di Piano di Sviluppo Rurale
- Domanda di Ristrutturazione e Riconversione di vigneti
- Domanda di Premio di Estirpazione vigneti

COME VIENE APPLICATA

Il complesso delle norme della condizionalità da rispettare è distinto in due gruppi:

- le norme vigenti, ovvero i Criteri di Gestione Obbligatorie;
- le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali.

In questa occasione approfondiremo il secondo punto quello che riguarda le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali.

per il 2011 sono la conferma del divieto alla monosuccessione dei cereali, con l'individuazione delle possibili deroghe, e l'obbligo alla regolarizzazione amministrativa rispetto all'utilizzo dell'acqua. Gli agricoltori potranno avere ulteriori informazioni e documentazione presso gli sportelli di Impresa Verde.

LE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI

Le Norme che rappresentano le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali sono state ridotte, passando dalle originarie sette a CINQUE OBIETTIVI che possono essere riassunti in modo schematico nei seguenti punti:

- 1. OBIETTIVO 1**
Protezione del suolo contro l'erosione
- 2. OBIETTIVO 2**
Mantenimento livello di sostanza organica del suolo
- 3. OBIETTIVO 3**
Mantenimento della struttura del suolo
- 4. OBIETTIVO 4**
Evitare il deterioramento degli habitat
- 5. OBIETTIVO 5**
Protezione e gestione delle risorse idriche

All'interno di ciascun obiettivo sono state definite delle NORME contenenti un insieme di STANDARD, ovvero le disposizioni agronomiche e ambientali alle quali le aziende debbono attenersi.

**OBIETTIVO 1:
Erosione del Suolo**
Proteggere il suolo mediante misure idonee

NORMA 1 MISURE PER LA PROTEZIONE DEL SUOLO

La norma si applica esclusivamente ai terreni in pendenza dei comuni della Regione Veneto che presentano almeno il 10% di superficie con erosione superiore a parametri definiti, in assenza di sistemazioni, quando questi manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse.

Non si applica nelle superfici stabilmente inerbite o impegnate in colture che permangono per l'intera annata agraria.

- **STANDARD 1.1** Realizzazione di solchi acquai temporanei.
Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.

Manutenzione della rete idraulica aziendale.

DEROGHE Sono ammesse nel caso di rischio di stabilità del mezzo meccanico, in assenza di canali (naturali o artificiali) dove convogliare l'acqua, in suoli con evidenti fenomeni di soliflusso (frane). In caso di ricorso alla deroga, è necessario eseguire fasce inerbite ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, larghe più di 5 metri e distanti tra loro meno di 60 metri.

- **STANDARD 1.2** Copertura minima del suolo sulle superfici a seminativo ritirate dalla produzione e su tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi.

DEROGHE Sono ammesse nel caso di sovescio, terreni interessati da ripristino di habitat o biotopi, estirpazione e/o reimpianto di vigneti.

- **STANDARD 1.3** Divieto di eliminare i terrazzamenti esistenti.

DEROGHE Sono ammesse in caso di rimodellamento dei terrazzamenti.

**OBIETTIVO 2:
Mais su mais**
Vincoli e deroghe alla monosuccessione

NORMA 2 MISURE PER IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SOSTANZA ORGANICA NEL SUOLO

La norma si applica a tutte le superfici a seminativo.

- **STANDARD 2.1** Divieto di bruciatura delle stoppie, delle paglie e dei residui colturali lasciati in campo successivamente alla raccolta.

DEROGHE Sono ammesse nel caso di superfici investite a riso o per emergenze di carattere fitosanitario.

nitario.

- **STANDARD 2.2** Non potranno avere durata superiore a cinque anni le monosuccessioni di cereali; il computo parte dal 2008.

DEROGHE

- nella monosuccessione di riso, per mantenere il livello di sostanza organica nel terreno;
- mediante analisi del terreno da eseguirsi secondo le metodologie ufficiali;
- qualora le superfici a seminativo oggetto di monosuccessione risultino ricomprese fra quelle dichiarate nella comunicazione di spandimento liquami.

**OBIETTIVO 3:
Struttura del suolo**
Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate

NORMA 3 MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA STRUTTURA DEL SUOLO

La norma si applica a tutte le superfici beneficiarie di pagamenti diretti.

- **STANDARD 3.1** L'esecuzione delle lavorazioni del terreno va fatta in condizioni di umidità appropriate e con modalità di uso delle macchine tali da non favorire il deterioramento della struttura del suolo.

**OBIETTIVO 4:
Livello minimo di mantenimento**
Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat

- **STANDARD 4.1** Divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente, divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi, esclusione delle lavorazioni del terreno.

Sulle superfici pascolate è consentita l'effettuazione di uno sfalcio annuale.

In assenza di pascolamento è obbligatoria l'esecuzione di almeno uno sfalcio l'anno.

Lo standard si applica alle superfici a pascolo permanente.

DEROGHE su specifici provvedimenti.

- **STANDARD 4.2** Attuare pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio o altro operazioni equivalenti (trinciatura) almeno una volta l'anno e non oltre il 10 ottobre.

Obbligo della realizzazione di fasce antincendio.

Lo standard si applica a tutte le superfici beneficiarie di pagamenti diretti ad esclusione di oliveti, vigneti, pascolo permanente.

DEROGHE Sono ammesse nel caso di superfici ordinariamente coltivate e gestite o per il contenimento delle infestanti.

- **STANDARD 4.3** Attuazione di tecniche colturali specifiche per oliveti e vigneti.

Oliveti una potatura almeno una volta ogni cinque anni, eliminare i rovi ogni tre anni, spollonatura almeno una volta ogni tre anni.

Vigneti la potatura invernale entro il 30 maggio, eliminare i rovi almeno una volta ogni tre anni.

Lo standard si applica a oliveti e vigneti.

DEROGHE Sono ammesse per motivi fitosanitari o su terreni in aree di parchi nazionali e regionali.

- **STANDARD 4.4** Rispetto dei provvedimenti na-

zionali e regionali di tutela e conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio.

Lo standard si applica a tutte le superfici beneficiarie di pagamenti diretti.

DEROGHE Sono ammesse per motivazioni di ordine fitosanitario, in formazioni che non presentano caratteri di permanenza e tipicità, per interventi di ordinaria manutenzione, per l'eliminazione di soggetti appartenenti a specie invadenti.

- **STANDARD 4.5** Divieto di estirpazione degli olivi.

Lo standard si applica a tutte le superfici beneficiarie di pagamenti diretti.

DEROGHE Sono ammesse nel caso di reimpianto autorizzato o estirpazione autorizzata o per motivi fitosanitari.

- **STANDARD 4.6** Tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata:

- carico minimo non inferiore a 0,2 UBA/ha

- carico massimo non superiore a 4 UBA/ha

Lo standard si applica alle superfici a pascolo permanente.

OBIETTIVO 5: Protezione e gestione delle risorse idriche

Proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e gestire l'utilizzo delle risorse idriche

NORMA 5 MISURE PER LA PROTEZIONE E LA GESTIONE DELLE ACQUE

Lo standard si applica a tutte le superfici beneficiarie di pagamenti diretti

- **STANDARD 5.1** Rispetto delle procedure di autorizzazione nell'utilizzo acque ai fini di irrigazione.
- **STANDARD 5.2** Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua (dal 1° gennaio 2012).

TIPOLOGIA DI ATTINGIMENTO	TITOLO AUTORIZZATIVO
Servizio irriguo da Consorzio di Bonifica	Il titolo autorizzativo è riconosciuto e compreso nel contributo consortile corrisposto annualmente al consorzio di bonifica
Adduzione acqua previa segnalazione a Consorzio di Bonifica	Indagine presso il consorzio di bonifica
Autonomi attingimenti da falda freatica/artesiana	Documentazione attinente al processo autorizzativo
Concessioni irrigue permanenti	Attestato di diritto all'attingimento rilasciato su richiesta di Avepa dal consorzio di bonifica competente



Per fare un albero ci vuole passione

Duecentocinquanta bimbi della scuola d'infanzia, 22 scuole primarie con 90 classi e 15 classi della scuola secondaria inferiore per un totale di 2500 bambini aderiscono al progetto di educazione alla Campagna Amica 2010-2011 promosso e realizzato da Coldiretti Venezia con la collaborazione di Venezia Opportunità. La nostra associazione si propone di sensibilizzare il consumatore, adulti e bambini, all'importanza del ruolo dell'agricoltura nel nostro territorio riscontrandone le sue molteplici funzioni, nell'ambito produttivo, alimentare e ambientale. Abbiamo negli anni scorsi, approfondito tematiche riguardanti la conoscenza delle ricchezze che il territorio ci offre, le tipicità dei prodotti ma anche l'importanza di conservare le biodiversità che caratterizzano il nostro paesaggio. Quest'anno ci siamo concentrati su un tema di carattere ambientale, la conoscenza degli alberi, i fiori. Solitamente ci vuole la sapienza e la cura dei nostri nonni che sanno riconoscere le piante che crescono nel territorio, le hanno viste fin da piccoli, coltivate, curate nei giardini di casa. Purtroppo oggi la vita frenetica ci riserva troppo poco spazio per una passeggiata al parco, nel bosco, o semplicemente in campagna dove ancora un po' di verde è rimasto. La verità è che siamo sempre meno abituati ad osservare ciò che ci circonda eppure i fiori e le piante rappresentano il nostro polmone, oltre che un tesoro inestimabile per il paesaggio, una bellezza per i nostri occhi. Il nostro intento nell'affrontare un tema così vasto e importante è quello di creare una sensibilità nei ragazzi, nell'osservare, nel conoscere e rispettare le piante che caratterizzano maggiormente il nostro territorio. Ci piacerebbe



che i ragazzi acquisissero la passione di veder crescere un fiore, se ne prendessero cura, ancora meglio se "adottassero" un'aiuola vicino a casa o vicino la scuola, magari abbandonata o poco curata in precedenza. Riteniamo che creare una sensibilità in questo senso, possa servire per creare dei cittadini più rispettosi, più attenti alla natura, ai suoi cicli e ritmi di vita, ad una sostenibilità che dona equilibrio affinché l'attenzione per il "polmone verde" non rimanga solo una peculiarità di chi è del mestiere. Ci stiamo riferendo al settore florovivaistico che nella provincia di Venezia è rappresentato da circa 300 aziende, che per un 30% si dedicano alla floricoltura, un 30% alla coltivazione di piante ornamentali e il rimanente 40% alla creazione e manutenzione giardini. Una realtà che va conosciuta e valorizzata nell'ambito di un'agricoltura che sta entrando in una fase di svolta profonda e rinnovamento grazie anche alla legge di orientamento che permette alle imprese di manifestare un approccio al mercato molto più dinamico ed innovativo.

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

CORSO INSEGNANTI

Nel periodo di ottobre e novembre abbiamo organizzato degli incontri per gli insegnanti allo scopo di approfondire la tematica sui cui verte il concorso scuola quest'anno. Abbiamo ospitato il professor Piergiovanni Zanetti dell'Associazione Lo Squero che ha parlato agli insegnanti delle peculiarità arboree del paesaggio rurale veneziano, il nostro vice presidente di Coldiretti Venezia, Jacopo Giraldo, florovivaista, ha fatto una panoramica sul settore del florovivaismo, espressione della multifunzionalità dell'azienda agricola. Abbiamo poi organizzato un terzo incontro con la fiorista Lucia Bovolenta, "Artisti con i fiori" specializzata nelle composizioni floreali con materiali di recupero, riciclati, in arte povera. E' rimasta in sospeso, a causa del maltempo, la visita al Bosco di Ottolenghi a Mestre in presenza di Piero Miani, presidente dell'Associazione per il Bosco di Mestre e di un esperto forestale, che verrà recuperata nel mese di aprile.

di *Elena Trevisan*
Ufficio relazioni esterne
Coldiretti Venezia

Il progetto di educazione alla Campagna Amica di Coldiretti Venezia ha coinvolto 2500 bambini delle scuole della Provincia con l'obiettivo di sensibilizzarli sul ruolo dell'agricoltura

LEZIONI IN CLASSE "ADOTTA UN ALBERO"

Dal 22 marzo e per tutto il mese di aprile si svolgeranno lezioni presso gli istituti scolastici, ciascun intervento durerà circa un'ora, (quando aderisce tutta la scuola, le classi vengono raggruppate in due gruppi e quindi verranno dedicate due ore). La lezione prevede una prima parte, in classe, in cui verranno consegnati gli opuscoli che abbiamo realizzato ad hoc con la descrizione della flora autoctona del paesaggio veneziano, ed una seconda parte più operativa in cui ci sposteremo nel giardino della scuola dove avverrà la piantumazione di un melograno, messo a disposizione da Coldiretti grazie alla collaborazione di Venezia Opportunità. Alle lezioni saranno presenti un operatore flo-

rovivaista che eseguirà la piantumazione e darà dei consigli pratici sulla manutenzione e la crescita della stessa, Elena Trevisan o Francesco Bozza (coordinamento progetto Campagna Amica) e una rappresentanza di Donne Impresa che promuoveranno il progetto portando la loro esperienza. Il tutto propedeutico al lavoro che i ragazzi, con l'aiuto delle insegnanti, faranno durante l'anno scolastico sul tema del concorso scuola "Per fare un albero ci vuole passione". I ragazzi dovranno produrre un elaborato di diversa natura (ricerca, disegno, poesia,) che verrà consegnato all'organizzazione entro il 15 maggio, e valutato da una commissione esterna che stabilirà i vincitori del concorso. Le premiazioni del concorso scuola si svolgeranno a fine maggio in un'azienda agricola del territorio veneziano.

Scuola

21

Per fare un albero... ...ci vuole passione !!!

Osserviamo e conosciamo i fiori, gli alberi, che arricchiscono il paesaggio di vita, impegnamoci affinché l'attenzione per un patrimonio passato, presente e futuro diventi una passione.



LEZIONI IN CLASSE ANNO 2010-2011 "PER FARE UN ALBERO CI VUOLE PASSIONE"

- **Martedì 22 Marzo Ore 10.30 Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa** c/o Circolo Viale San Marco Scuola primaria "Lombardo Radice" - Quartiere San Giuseppe 1 Mestre tel 041/5311559 - 8 classi ,150 bambini (2 piante)
- **Mercoledì 23 Marzo ore 9.00 Scuola infanzia Tiziano Vecellio** Via Giardino 16 Mestre tel 041/5350841 classi 50 bambini (1 pianta)
- **Mercoledì 23 Marzo ore 10.30 Scuola Primaria Ticozzi-Vecellio** Via Spalti Mestre tel 041/5343483 2 classi 36 bambini (1 pianta)
- **Martedì 29 Marzo ore 9.00 Istituto Comprensivo Manin Scuola Primaria Bragadin** - Via Ricevitoria 1 Cavallino Treporti tel. 041/966045 5 classi 100 bambini (2 piante)
- **Martedì 29 Marzo ore 11.00 Istituto Comprensivo Manin Scuola Primaria S Pertini** - Via Vallio 6 Cavallino Treporti tel. 041/966364 5 classi 85 bambini (1 - 2 piante)
- **Martedì 29 Marzo ore 14.00 Istituto Comprensivo Manin Scuola d'Infanzia Cà Savio** - Via Latisana 3 Cavallino Treporti tel. 041/966818 2 classi 42 bambini (1 pianta)
- **Martedì 29 Marzo ore 15.00 Istituto Comprensivo Manin Scuola Primaria Cà Savio** - Via La tisana 4 Cavallino Treporti tel. 041/658669 4 classi 87 bambini (1 pianta)
- **Giovedì 31 Marzo ore 10.00 Istituto Comprensivo A. Diaz Scuola Primaria Diaz** - Castello 4968/a Venezia tel. 041/5225470 10 bambini 1 pianta
- **Venerdì 1 Aprile ore 9.00 Circolo Mirano I Scuola Primaria Dante Alighieri** - Via della Vittoria 24 Mirano tel. 041/5700586 4 classi 295 bambini (2-3 piante)
- **Venerdì 1 Aprile ore 11.30 Circolo Mirano I Scuola Primaria Carducci** - Via Pirandello 27/b Scaltenigo di Mirano tel 041/436232 1 classe 20 bambini (1 pianta)
- **Lunedì 4 Aprile ore 9.00 Circolo Mirano I Scuola d'Infanzia Wolf Ferrari** - Via Wolf Ferrari Mirano tel. 041/432087 3 classi 75 bambini (1 pianta)
- **Lunedì 4 Aprile ore 11.00 Circolo Mirano I Scuola Primaria Manzoni** - Via Toti 1 Ballò Mirano Tel. 041/436234 2 classi 30 bambini (1 pianta)
- **Martedì 5 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Martini Scuola Primaria Pascoli** - Via Vecchia Moglianese 87 tel 041/449119 6 classi 117 bambini (2 piante)
- **Martedì 5 Aprile ore 12.00 Istituto Comprensivo Parolari Scuola Secondaria Fermi** - Via Tiepolo 8 Zelarino ve tel. 041/909320 1 classe 22 ragazzi (1 pianta)
- **Mercoledì 6 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Malipiero Scuola Primaria Carducci** - Via Fermi 25 Gaggio di Marcon tel 041/4568240 5 classi 115 bambini (2 piante)
- **Giovedì 7 Aprile ore 9 Istituto Comprensivo Matteotti Scuola Secondaria Maerne** - Via Manzoni 11 Maerne Martellago tel. 041/640863 7 classi 154 ragazzi (2 piante)
- **Lunedì 11 Aprile ore 9.00 Scuola d'Infanzia Giulio Cesare** Via Padre Kolbe Mestre 4 classi 80 bambini (1-2 piante)
- **Lunedì 11 Aprile ore 9.00 Scuola Primaria Cesare Battisti** Via Cappuccina 74 Mestre tel. 041/986509 1 classe 24 bambini (1 pianta)
- **Martedì 12 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Matteotti Scuola Secondaria Olmo** - Via Chiesa 1 Olmo di Martellago tel. 041/907025 4 classi 105 ragazzi (1 pianta)
- **Martedì 12 Aprile ore 10.30 Istituto Comprensivo Matteotti Scuola Primaria Sauro** - Via Tasso 16 Martellago tel. 041/640818 4 classi 92 bambini (2 piante)
- **Giovedì 14 Aprile ore 9.30 Scuola Primaria K2** Via Botte Fiesso d'Artico tel. 041/5161522 2 classi 48 bambini (1 pianta)
- **Venerdì 15 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Cordenons Scuola Primaria Papa Sarto** - Via Desman Veternigo Santa Maria di Sala 041/5780905 5 classi 94 bambini (2 piante)
- **Venerdì 15 Aprile ore 11.00 Istituto Comprensivo Cordenons Scuola Primaria Farsetti** - Via delle Rimembranze 2 Santa Maria di sala 041/5760397 4 classi 60 bambini (1 pianta)
- **Venerdì 15 Aprile ore 14.00 Istituto Comprensivo Cordenons Scuola Primaria Fermi Caltana** - Via Caltana 29 Santa Maria di Sala tel. 041/5732469 2 classi 42 bambini (1 pianta)
- **Lunedì 18 Aprile ore 10.00 Istituto Comprensivo Pellico Scuola Secondaria Olivi** - Via Matteotti Chioggia tel. 041/5543443 2 classi 51 ragazzi (1 pianta)
- **Martedì 19 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Gramsci Scuola Primaria Pascoli** - Via Passo 3/g Campalto tel. 041/903761 3 classi 52 bambini (1 pianta)
- **Martedì 19 Aprile ore 10.00 Istituto Comprensivo Gramsci Scuola Primaria Don Milani** - Piazzale Zandrini Campalto tel. 041/900050 3 classi 62 bambini (1 pianta)
- **Mercoledì 20 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Colombo Scuola Primaria Colombo** - Via Busso 28 Chirignago Venezia tel. 041/913069 5 classi 110 bambini (2 piante)
- **Giovedì 28 Aprile ore 9.00 Istituto Comprensivo Matteotti Scuola Primaria Giovanni XXIII** - Via Olmo 200 Olmo di Martellago tel 041/907207 5 classi 179 bambini (2 piante)

Il presidente di Giovani Impresa incontra i neo imprenditori veneti

Molte le iniziative di Coldiretti rivolte agli agricoltori under 30, dal premio Oscar Green riservato alle aziende d'eccellenza alle attività formative specifiche di Oiga

*di Luca Motta
Segretario regionale
Giovani Impresa
Coldiretti del Veneto*

Il delegato nazionale Vittorio Sangiorgio, insieme al vice Alberto Mantovanelli, ha incontrato gli imprenditori di Giovani Impresa Coldiretti Veneto. Una visita attesa dagli under 30 dell'agricoltura che hanno potuto confrontarsi sulle iniziative messe in campo come l'Oscar Green che continua a crescere di importanza, costituendo una vetrina dove presentare le aziende d'eccellenza, i casi positivi, chi ha saputo con originalità fare proprio il progetto di Coldiretti, trasformandolo in risultati di impresa. Molti investimenti sono in corso anche sui giovani che costituiranno la nuova classe dirigente di Coldiretti, sia in ambito formativo (OIGA) che con iniziative specifiche a loro dedicate.

Sono giovani ma già titolari d'azienda gli agricoltori veneti. Ognuno di loro ha presentato le istanze legate alla provincia di riferimento: per Rovigo quella del territorio segnato dalla sottrazione delle campagne a favore di impianti fotovoltaici, per Verona la questione degli incentivi per i giovani, sia per l'acquisto di terreni agevolati da ISMEA che per l'insediamento, per Padova la grande prova di ripresa dopo la recente alluvione. Il delegato di Treviso ha messo l'accento sull'importanza della formazione e internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso scambi nell'ambito di progetti europei. Sulla stessa linea anche Vicenza, che propone una maggiore partecipazione

delle imprese attraverso incontri itineranti nelle aziende, con l'analisi di diverse realtà e un coinvolgimento diretto dei giovani, altrimenti troppo impegnati nel loro ruolo aziendale. Messaggio incoraggiante da Belluno dove i neo imprenditori si stanno riaffacciando in agricoltura, con la necessità di un'attenzione particolare nel caso di quella di montagna. Per Venezia la necessità di sostenere le energie alternative, con alcuni necessari distinguo, evitando la concorrenza nell'utilizzo delle superfici ma destinando i nitrati al biogas, oppure spingendo il fotovoltaico soprattutto sui tetti degli edifici, evitando aberrazioni.

Sangiorgio di fronte a tanta vitalità ha commentato che il capitale costituito dalla cultura del lavoro e dal risparmio ha permesso al nostro Paese di resistere alle speculazioni internazionali che invece hanno colpito duramente la Grecia. "Il nostro progetto - ha detto - punta ad aiutare le imprese agricole ad evolversi nel nuovo mercato, senza snaturare la propria identità, ma affiancando nuovi servizi che la società ci richiede. In tal senso è fondamentale uscire dall'azienda, conoscere le altre realtà agricole mondiali, capire le evoluzioni in atto nella domanda e nella società moderna. Accanto a questo è necessario migliorare sul piano della comunicazione, relazionandoci anche con gruppi giovanili delle altre realtà economiche e politiche, favorendo lo scambio di idee e la crescita di un sistema territoriale solidale. Il nostro approccio deve essere quello di affrontare l'ostacolo, non nascondendosi ma dichiarando l'obiettivo di crescere per diventare la prima Organizzazione del paese con protagonisti i Giovani, legata alla volontà, alle idee, alla passione e al coraggio di portarle avanti, non puntando alle sole kermesse come fanno altri".

Presente per i saluti finali il presidente di Coldiretti Veneto Giorgio Piazza che ha sottolineato come fare associazione sia sempre stato un atto di coraggio e mai tempo sprecato, perché il confronto tra persone è sempre una crescita. Oggi, infatti, a dispetto della comunicazione sempre più veloce le persone sono sempre più chiuse, hanno difficoltà nel comunicare veramente, nello scrivere e nel parlare tra loro. Coldiretti, invece, ha un grande progetto democratico, che sostiene il territorio e ricostruisce rapporti interpersonali e fiduciosi, mettendo al centro la persona.





Usato Bassan

La scelta ideale per l'usato di qualità

vieni a trovarci

sul nostro sito

www.bassan.it

220 Cv

LANDINI POWER MASTER 220

 Anno 2008 - Ore: 1200 - Aria cond.
 Freni aria 200q - Cambio 32 marce
 43 Km/h a 1800 giri - Cabina sosp.
 Assale ant. Sosp. - Sollevatore ant

PRATICAMENTE NUOVO
€ 56.900,00

MT NEW HOLLAND CR 960



- Potenza: 360 Cv - Anno: 2004
- Ore: 2003 - Quantmetro
- Pneumatici 900
- Spargi pula - trincia paglia
- Barra soia 7.50 mt con cerrello
- Barra mais 8 file con trincia
- coclee per allettato - pieghevole
- **BELLISSIMA** -

144.900,00 €

200 Cv

MCCORMICK MTX 185

 Anno 2005 - Ore: 5800 - Aria cond.
 Freni aria 200q - Cambio Full ps.
 Cabina sosp. - Assale ant. Sosp.
 Pneumatici nuovi - 4 distributori

BELLISSIMO
€ 49.900,00

 Possibilità di: ritiro usato - finanziamenti personalizzati fino a **10 anni** - finanziamenti senza anticipo - prova su campo*

70 Cv
JD 5315
 Caricatore frontale
 100 ore
€ 25.500,00

100 Cv
JD 6200
 Aria condizionata
 Superriduttore
€ 18.000,00

240 Cv
NH G 240
 Cambio NUOVO
 Bellissimo
€ 39.900,00

131 Cv
JD 6900
 Inversore
 Aria condizionata
€ 24.000,00

90 Cv
FENDT 309 LS
 6400 ORE
 Bellissimo
€ 17.900,00

125 Cv
FENDT 512 C
 Caricatore frontale
 Freni aria 200 q
IN ARRIVO

Bassan Sergio ..dal 1957

 Leader in Italia come vendita dell'usato e tra i primi concessionari John Deere, la ditta Bassan Sergio si distingue per la preparazione e la cura dell'usato super controllato e revisionato, affidato ad uno staff di ben 5 tecnici. Moltissimi servizi tra i quali il ritiro usato con usato, finanziamenti fino a 10 anni e trasporto in tutta Italia. Chiama ora, senza impegno o visita il nostro sito...troverai moltissime altre occasioni.

IL VOSTRO SUCCESO E' IL NOSTRO SUCCESO

* la durata della prova sarà conteggiata come noleggio e sono esclusi i trasporti



4° DEERE DAY

SABATO 16 LUGLIO 2011
bassan.it Az. Agr. Zilio - Villafranca Padovana PD **bassan.it**

Azienda con 1500 vacche in lattazione - sala mungitura più grande d' Europa

continua...

